

# **Siracusa. "Pagate o chiudiamo l'acqua". La curatela fallimentare di Sai 8 si appella agli utenti**

A una settimana dalla sentenza che ha dichiarato il fallimento di Sai 8, cosa ne è del servizio idrico integrato a Siracusa? "Deve essere garantito, se necessario con il sostegno economico-finanziario degli enti pubblici territoriali". Come, eventualmente, i Comuni (o la Regione) – quello di Siracusa in primis – possano "sostenere" il servizio in tempi di bilanci magri e senza alcuna previsione di spesa non è chiaro. Ma questo è comunque il dato più significativo emerso al termine dell'incontro tra i curatori fallimentari di Sai 8 e il Consorzio Ato. Il pareggio di bilancio e la salvaguardia della copertura finanziaria dei costi sono i due fronti su cui la curatela ha deciso di concentrarsi. Saltano i conti, salta il servizio. Non a caso uno dei primi atti pubblici è un appello all'utenza: "pagate le bollette e in caso di morosità, regolarizzate in fretta per non esporvi a repentini distacchi e ad aggravio di esborsi". Visto che ci si muove in emergenza – e i creditori bussano alla porta di Sai 8 – la curatela fallimentare specifica che "sarà costretta suo malgrado a staccare immediatamente la fornitura qualora entro il 31 dicembre i soggetti morosi non aderiscano ad un piano di rientro dello scaduto spalmato in non oltre 12 mesi, provvedendo contestualmente al regolare pagamento delle bollette correnti". Un vero e proprio richiamo al senso di responsabilità dell'utenza, quasi una "extrema ratio" per salvaguardare il servizio, i creditori e i lavoratori della fallita Sai 8. Ai "responsabili" utenti cittadini ci sarebbe però da spiegare come in quattro anni si siano prodotti 74 milioni di debiti. Non tocca certo ai curatori fallimentari.

Però capire che fine abbiano fatto i soldi delle bollette pagate negli anni e cosa ne è stato degli investimenti e delle migliorie al servizio che erano state garantite potrebbe aiutare a inquadrare meglio una vicenda sin troppo intricata, fin dal suo avvio. E su questo potrebbe far luce un'inchiesta già avviata.

---

## **Siracusa. Prezzi al consumo stabili. Si spende più per alimentari, ristorazione e comunicazioni. In calo le spese sanitarie**

Prezzi al consumo a Siracusa, l'indice tendenziale generale rimane stabile anche a novembre (1,3%) rispetto allo stesso mese del 2012. Segno meno per l'indice congiunturale complessivo che perde lo 0,1 % rispetto al mese precedente. Sono le ultime rilevazioni della Commissione "Prezzi al consumo" del Comune di Siracusa, presieduta dall'assessore Maria Grazia Cavarra. Le divisioni di spesa che registrano una variazione del tasso congiunturale rispetto ad ottobre riguardano i prodotti alimentari e le bevande analcoliche (0,2), i servizi recettivi e di ristorazione (0,3), le bevande alcoliche (0,1), le comunicazioni (0,1), l'abbigliamento e le calzature (0,1). Variazioni di prezzo pressochè nulle per abitazioni, acqua, energia elettrica, gas e combustibili; mobili, articoli per la casa, istruzione. In calo, invece, le spese per servizi sanitari (- 0,1), trasporti (-0,9), ricreazione e spettacoli (-0,3), altri beni e servizi

(-0.2). Le rilevazioni sono state effettuate secondo le disposizioni e le norme tecniche stabilite dall'Istat e approvate dalla Commissione Comunale di controllo dei prezzi al consumo.

---

## **Canicattini. Precari dei Comuni siciliani, a buon fine la battaglia dell'Anci. Amenta: "Sì a proroghe e fondi per 10 anni"**

Proroga per i precari dei Comuni e l'assegnazione di fondi specifici da parte della Regione, per i prossimi 10 anni. E' il risultato che l'Anci Sicilia ha raggiunto ieri, al termine di un vertice con i rappresentanti del governo regionale retto da Rosario Crocetta. Motivo di soddisfazione per il vice presidente Vicario dell'associazione dei comuni siciliani, Paolo Amenta e Salvatore Lo Biundo, vice presidente Anci Sicilia. "Tra mille difficoltà- osservano i due sindaci- la Regione è riuscita ad abbozzare una norma con cui dà ai precari la possibilità di ottenere la proroga dei contratti. Ai Comuni saranno destinati fondi da usare per la stabilizzazione del personale contrattista". La battaglia dei primi cittadini siciliani non si arresta, però, a questa conquista. "E' un punto di partenza- puntualizzano Amenta e Lo Biundo- che necessita di ulteriori tappe, a partire

dall'approvazione di norme derogatorie a livello nazionale, per eliminare i vincoli che limitano il percorso di stabilizzazione". In programma l'istituzione, a breve, di un tavolo di lavoro a cui prenderanno parte i rappresentanti dell'Anci, della Regione e dei sindacati. Amenta e Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'Anci Sicilia, intanto, esprimono solidarietà al sindaco di Enna, Paolo Garofalo, che ha avviato uno sciopero della fame con l'obiettivo di garantire un futuro ai precari.

---

## **Siracusa, siglata intesa con Ragusa. I due Comuni insieme per progetti di inclusione sociale. Il favore del Ministero**

Le amministrazioni comunali di Siracusa e di Ragusa insieme per sviluppare progetti "comuni" di integrazione sociale. L'idea nasce considerando la particolarità dei due territori – divenuti nuove frontiere dell'immigrazione – studiate le possibilità offerte dalle cosiddette azioni dirette che possono essere finanziate dai Ministeri senza dover partecipare a bandi specifici. Una vera semplificazione che premia l'unione e la condivisione di obiettivi da parte di due territori come Siracusa e Ragusa. Il dicastero a cui si guarda è quello della Kyenge che, informalmente, avrebbe fatto sapere di gradire l'intesa. Che dovrebbe premiare progetti – su cui vige per ora il riserbo – mirati ad una promozione ed ad una integrazione sociale piene. Non solo migranti, perchè

si guarda con nuova attenzione anche alle fasce deboli rimaste ai margini della vita sociale. Nella città iblea oggi è stato firmato il protocollo d'intesa tra le amministrazioni. Per Siracusa sono intervenuti il vicesindaco, Francesco Italia, e l'assessore alle pari opportunità, Silvana Gambuzza. Per il Comune di Ragusa hanno firmato il vicesindaco, Massimo Iannucci, e l'assessore ai servizi sociali, Flavio Brafa. Delegato dal Ministero dell'Integrazione era Paolo Patanè. Il protocollo parte ora per Roma, accompagnato da una lettera di presentazione che meglio illustra l'intesa con cui si uniscono "volontà politica e sforzi nell'individuazione di obiettivi, strumenti, percorsi, azioni e risorse condivise atte a concretizzare gli obiettivi prefissati senza per questo rinunciare alla piena autonomia politica ed amministrativa nella gestione delle tematiche nei rispettivi territori". Impegno comune di Siracusa e Ragusa è quello di "costituire un tavolo di consultazione composto egualmente ed equamente da rappresentanti delle due amministrazioni con il coinvolgimento di esperti per l'individuazione di obiettivi e percorsi condivisibili e sostenibili, di avviare la consultazione di organismi regionali e nazionali deputati a promuovere e sostenere le scelte politiche delle due amministrazioni".

---

## **Siracusa. L'allerta meteo e la pioggia. "Sempre meglio avvisare che correre dopo ai ripari"**

Dell'annunciata ondata di maltempo, fortunatamente, solo qualche traccia. Ma rispetto alle previsioni – precipitazioni,

vento ed attività elettrica – è andata decisamente bene. Di certo meglio che in altre zone della stessa costa jonica della Sicilia. Siracusa risparmiata dal super-ciclone che, però, di allerta ne aveva creata e non solo meteo. E quando domenica le nuvole hanno iniziato a diradarsi anzichè “inondare” d’acqua la città, sono partite le critiche e le invettive verso un servizio di pre-allerta che aveva probabilmente generato qualche elemento di timore. “Noi non ci inventiamo le cose e non facciamo previsioni con la sfera di cristallo”, spiega l’assessore comunale alla Protezione Civile di Siracusa, Maria Grazia Cavarra. “Ci arrivano le segnalazioni dall’ufficio rischi idrogeologici. Contengono indicazioni precise. In questo caso, dal 29 novembre e per le successive 24/36 ore ci parlavano di possibili rovesci, venti e attività elettrica. Di fronte ad un bollettino di questo tipo, la Protezione Civile deve allertare la popolazione, senza creare allarmismi”. Ed è quello che ha fatto, diffondendo l’allerta meteo ed invitando alla prudenza ma senza chiudere scuole o adottare altre misure drastiche di cui non c’era evidentemente la necessità. “Sono dell’avviso che sia sempre meglio allertare anche se poi non accade nulla, piuttosto che sottovalutare l’eventuale rischio e poi dover correre ai ripari”, dice ancora la Cavarra. Se si fossero realizzate le condizioni estreme previste dai bollettini meteo, a Siracusa la macchina della Protezione Civile e dei volontari era pronta ad intervenire. “Sempre perchè è bene non sottovalutare nulla”, sottolinea ancora l’assessore. Che ribadisce: “giusto allertare la popolazione. E a quanti lamentano di non ricevere informazioni sul da farsi in caso di alluvioni o fenomeni simili, ricordo che esiste un piano di emergenza comunale. Un vademecum con consigli e norme comportamentali che è disponibile sul sito web del Comune di Siracusa. Esiste anche la versione cartacea, una brochure che può essere ritirata da chiunque negli uffici di via Elorina”. Per il momento può forse anche restar lì. Le previsioni sono buone. “Tutto tranquillo, bene così. E bene che siamo stati solo sfiorati dalla perturbazione che altrove ha creato e sta creando così forti disagi”

---

# **Siracusa. Per chi deve partire da Fontanarossa: scalo aereo in piena operatività**

Buone notizie per chi oggi deve partire o atterrare a Fontanarossa. Da questa mattina l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha comunicato che è terminata l'emissione di cenere vulcanica da parte dell'Etna. Il vulcano, in attività stromboliana, aveva causato alcuni disagi nei giorni scorsi costringendo l'unità di crisi della Sac, la società che gestisce lo scalo catanese, a chiudere i settori 1 e 2 dello spazio aereo sopra la città etnea. Ma dalle prime ore di questa mattina lo scalo è tornato in piena operatività, con tutti i settori aerei disponibili per le normali attività di volo.

---

# **Siracusa. Allerta meteo estesa anche al fine settimana. Ha carattere cautelativo**

Temperature giù e possibili precipitazioni, anche a carattere temporalesco. L'allerta meteo non risparmia Siracusa. Anche

nella giornata di oggi e per le prossime 24 ore previsti possibili piovaschi, anche di forte intensità, e attività elettrica (tuoni e fulmini) intensa. Sulla scorta delle informazioni inviate dal Dipartimento di Protezione Civile, negli uffici di via Elorina si tiene la situazione sotto controllo. Nessuna preoccupazione o criticità particolare per il territorio comunale, l'allerta ha carattere prudenziale. Valgono sempre le norme di cautela. In caso di forti piogge, evitare di spostarsi in auto se non è strettamente necessario e raggiungere i piani alti delle abitazioni per evitare prudenzialmente ogni pericolo di eventuale allagamento in bassi o seminterrati. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.



---

## **Siracusa aderisce alla giornata internazionale contro la pena di morte**

Incontri, momenti di preghiera, una fiaccolata e infine l'illuminazione della Cattedrale, con la benedizione dell'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo. In questo modo il Comune di Siracusa aderirà, sabato, alla giornata internazionale contro la pena di morte. I dettagli dell'iniziativa saranno illustrati dal vice sindaco, Francesco Italia e dalla responsabile della comunità Sant' Egidio, Elena



Giampapa domani, alle 10,30, nel corso di una conferenza stampa convocata nella sala "Archimede" del palazzo municipale di piazza Minerva.

---

## **Siracusa. Sai 8, i sindacati chiedono un incontro col Prefetto alla presenza dei curatori fallimentari**

Le segreterie provinciali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil chiedono un incontro immediato con il Prefetto e con i curatori fallimentari di Sai 8. I sindacati esprimono preoccupazione sugli sviluppi della vicenda. Le tre sigle guardano soprattutto ai 150 lavoratori "esposti per l'ennesima volta, dalle tormentate vicende societarie, ad apprensioni sul loro futuro". Ai tre curatori fallimentari nominati dal Tribunale, i sindacati chiedono "garanzie per un importante servizio essenziale come la gestione dell'acqua" nel rispetto dell'attuale pianta organica. Per il sindacato "non debbono esserci impatti negativi sulla capacità di pagare mensilmente gli stipendi e di rispettare gli impegni economici con fornitori e ditte terze"., si legge ancora nella nota congiunta.

---

# Siracusa. Il Tribunale dichiara fallita Sai 8. Sciolto il Cda

Notte fonda per la società che gestisce il servizio idrico in provincia di Siracusa: Sai 8 è stata dichiarata fallita. Il tribunale di Siracusa – che ha ritenuto non esistessero più i “numeri” per poter andare avanti a livello societario – ha nominato tre curatori fallimentari che nei prossimi sei mesi si occuperanno dell’esercizio provvisorio d’impresa. Sai 8 ha provato a difendersi con forza, schierando un esercito di legali e opponendo le proprie ragioni agli appunti mossi dalla Procura che ha avanzato l’istanza di fallimento. I giudici siracusani parlano di una “situazione di illiquidità” e “anomalie nei pagamenti delle forniture” che non rendono possibile proseguire con una normale gestione. I debiti si aggirerebbero attorno a 75 milioni di euro. Solo nella prima parte del 2013 la società avrebbe accusato perdite per quasi 2,5 milioni senza predisporre – è l’accusa, accolta – azione per recuperare crediti o riorganizzare assetti e movimenti societari: in sostanza, continuando a produrre debiti. Da Sai 8 ancora nessun commento ufficiale, in attesa di potere dettagliatamente esaminare le motivazioni. Certo, il colpo è duro ma non del tutto inatteso. Prevedibile, comunque, il ricorso. Primo risultato della sentenza è lo scioglimento del consiglio d’amministrazione che, di fatto, viene esautorato dal fallimento, venendo a mancare la proprietà. Le attenzioni si spostano adesso sulla revoca del contratto e il contenzioso con l’Ato Idrico e il suo commissario, Ferdinando Buceti. E la decisione del Tribunale di Siracusa diventa un nuovo assist per il “primo accusatore” di Sai 8, che ha lanciato accuse e mosso obiezioni precise sin dal suo insediamento. In questo scenario si muovono anche i dipendenti della società, alcuni reduci da una esperienza simile con Sogear. La loro posizione

pare al momento garantita. Ma bisogna capire quale potrà essere l'assetto futuro del servizio in città e in provincia, se si costituirà una nuova società o ci sarà un ritorno in prima linea dei Comuni. Il 2014 si presenta come l'anno della verità.